



COMUNE DI SANT'ANTIMO  
Provincia di Napoli  
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 23.07.2012

**OGGETTO:** Art. 14 D.P.R. 380/2001 e art. 31 del R.E.C. permesso di costruire in deroga di un edificio di interesse pubblico.

L'anno duemiladodici e questo giorno ventitre del mese di luglio alle ore 18,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 16.07.2012 prot. 22863 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e pubblica, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 25 e assenti n. 0 regolarmente invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- - se- nt i	N. Or d	Cognome e Nome	pre- sen- ti	As- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		15	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
2	VERGARA LUIGI	X		16	CAPPUCCIO NELLO	X	
3	PAPPADIA GABRIELE	X		17	CHIARIELLO NUNZIO	X	
4	ITALIA GIUSEPPE	X		18	PEDATA ANTIMO	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		19	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
6	PETITO SANTO	X		20	PEDATA FERDINANDO	X	
7	BENCIVENGA CRESCENZO	X		21	PALLADINO ADRIANA	X	
8	CESARO ANIELLO	X		22	BARRETTA PASQUALE	X	
9	PETRONE GAETANO	X		23	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
10	CAMMISA FRANCESCO	X		24	VERRONE MARIO	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		25	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
12	DI SPIRITO ANTIMO	X					
13	VERDE ANTIMO	X					
14	DI DONATO RAFFAELE	X					

Assiste il Vice-Segretario Comunale Dott.ssa Teresa Petito incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

**COMUNE DI SANT'ANTIMO**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Art. 14 DPR 380/2001 e art. 31 del R.E.C. - Permesso di costruire in deroga di un edificio di interesse pubblico.

**L'ASSESSORE ALLA URBANISTICA**

**Premesso che:**

- la sig.ra ANGELINO Tommasa, nata a Sant'Antimo (NA) il 02/11/1955, codice fiscale NGL TMS 55S42 I293X, residente in Sant'Antimo (NA) alla Via degli Oleandri n°26, ha presentato istanza di Permesso di Costruire da rilasciarsi in deroga al PRG vigente ai sensi dell'art.31 del REC, nonché art.14 del DPR 380/2001, acquisita al prot. gen. n°19525 del 24/09/2009 e successiva integrazione acquisita in data 09/01/2012 al prot.n°590, inerente la costruzione di un fabbricato ad uso sanitario da erigersi alla Via degli Oleandri n°26;
- la sig.ra ANGELINO Tommasa vuole realizzare detto fabbricato ad uso sanitario su un suolo di sua proprietà censito in N.C.T. al Foglio 2 particella 819, il quale rispetto al PRG vigente risulta ricadere in Zona Omogenea "*F - Attrezzature scolastiche*";

**Considerato che:**

- la sig.ra ANGELINO Tommasa ha avanzato tale richiesta per la necessità di prestare le continue cure mediche di cui necessita il figlio sig. DE ROGATI Enrico il quale dal 05/10/2007 è stato vittima di un incidente stradale in cui ha riportato un grave trauma cranico che lo ha reso invalido al 100%;
- allo stato attuale il sig. DE ROGATI Enrico alloggia insieme alla genitrice al primo piano del fabbricato adiacente al lotto di terreno su cui dovrebbe sorgere il fabbricato sanitario, con gravi difficoltà per le necessità terapeutiche dell'assistito oltre che di movimentazione dello stesso (il fabbricato esistente è privo di qualsiasi accorgimento per le persone fisicamente impediti);
- le necessità terapeutiche sarebbero affrontate con molto maggiore semplicità, se l'invalido fosse alloggiato in una struttura sanitaria quale quella progettata;

**Visto che:**

- il progetto presentato è perfettamente conforme agli indici urbanistici ed edilizi di zona urbanistica (rispetta del tutto i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza di cui alla ZTO "F" delle NTA allegata al PRG vigente);
- il progetto presentato non rispetta la destinazione d'uso della Zona Omogenea, in quanto quella prevista è per "attrezzature scolastiche", mentre quella richiesta è per "attrezzature sanitarie" e per la sola zona Foglio 2 particella 819;
- il permesso di che trattasi, può essere rilasciato dal VII Settore Urbanistica / Edilizia, previa deroga del Consiglio Comunale sulla destinazione d'uso dell'edificio;
- il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, e nel caso di specie l'interesse pubblico è riscontrabile negli aspetti sociali ed umani della vicenda, dato che l'opera verrà realizzata a totale cura e spese della richiedente;

**Dato atto che:**

- la legislazione vigente ha stemperato la problematica del cambio di destinazione d'uso, che, ad esempio, per strutture esistenti può essere attuato senza invocare deroghe urbanistiche, ma solo i disposti di legge quali: la L.R. 19/2009 c.d. "Piano Casa" (art.4 comma 7 del testo vigente) e la L.106/2011 c.d. "Decreto Sviluppo" (art. 5 comma 9, per destinazioni d'uso compatibili o complementari).

- per l'approvazione del predetto permesso di costruire si richiede di applicare la procedura prevista dall'articolo 14 del D.P.R. 380/2001;

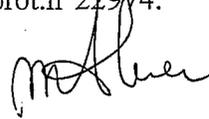
**Rilevato che:** per il Comune l'opera in questione ha la caratteristica di struttura di interesse pubblico ( interesse pubblico inteso quale "sociale", per il delicato caso umano rappresentato / illustrato dalla sig.ra ANGELINO Tommasa);

Vista l'istruttoria e parere favorevole del Responsabile del VII Settore Urbanistica / Edilizia Privata sulla pratica edilizia, espresso in data 17/07/2012 con relazione prot.n°22974;

Tutto ciò premesso e considerato

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) di approvare la premessa che per l'effetto deve ritenersi qui integralmente trascritta;
- 2) di approvare, come approva, la deroga richiesta, e di autorizzare la realizzazione del fabbricato ad uso sanitario, come da documentazione progettuale trasmessa con nota prot.n°19525 del 24/09/2009 e successiva integrazione acquisita in data 09/01/2012 al prot.n°590, e come da istruttoria e parere favorevole del Responsabile del VII Settore Urbanistica / Edilizia Privata sulla pratica edilizia, espresso in data 17/07/2012 con relazione prot.n°22974.



COMUNE DI SANT'ANTIMO  
DATA ARRIVO 23-07-2012  
N.PROT. 0023584  
del 23-07-2012  
CAT. 1 CL. 2 FASC. 5



**AL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

In merito al punto "5" dell'Ordine del Giorno della seduta del Consiglio Comunale convocata per il giorno 23/07, i sottoscritti consiglieri comunali presentano il seguente emendamento, valevole come "atto di indirizzo":

- Dimostrazione dell'interesse pubblico,
- Definizione della vita futura del bene fino al termine della esistenza del bene stesso, cioè in merito alla destinazione d'uso i proprietari devono impegnarsi ad adibire il manufatto per il prosieguo a Casa di Cura per i portatori delle medesime patologie,
- Acquisizione di tutti i pareri di legge, primo tra tutti il parere sanitario,
- Avviso ai contro interessati.

**I CONSIGLIERI**

Prende la parola l'Assessore all'Urbanistica Avv. Verde che illustra il punto all'o.d.g.;

Interviene il Consigliere Angelino che comunica di aver presentato unitamente al Consigliere Cammisa un emendamento alla proposta di delibera come atto di indirizzo;

Il Consigliere Italia propone di rinviare il punto per ulteriori chiarimenti in merito alla proposta;

Intervengono successivamente i consiglieri Vergara, Pedata Antimo, Russo, Pappadia;

Dopo ampia discussione il Presidente mette a votazione il rinvio del punto

Favorevoli 3 contrari 22

Il rinvio non è stato accolto;

Si riprende la discussione intervengono il Sindaco, l'Assessore Verde, altri consiglieri;

Prende la parola il Consigliere Castiglione il quale propone di mettere a votazione il punto previa verifica e osservanza delle condizioni di cui all'emendamento di indirizzo politico prot. n. 23584 del 23.7.2012 presentato dai consiglieri Angelino e Cammisa:

Il Presidente mette a votazione il 5° punto all'o.d.g., così come proposto dal Consigliere Castiglione

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Vista:**

- la proposta dell'Assessore all'urbanistica sopra riportata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'emendamento prot. n. 23584 del 23.7.2012 presentato dai consiglieri Angelino e Cammisa;

**Uditi** gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

**Visti** i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 nonché il parere di conformità del V. Segretario Generale;

Presenti 25 Assenti 0;

Favorevoli 22 – Astenuti 3

**Si approva**

## **DELIBERA**

### **Di Approvare:**

- la premessa che per l'effetto deve qui ritenersi integralmente riportata ;
- la deroga richiesta
- di autorizzare la realizzazione del fabbricato ad uso sanitario, come da documentazione progettuale trasmessa con nota prot.n. 19525 del 24.9.09 e successiva integrazione acquisita in data 9.1.12 al prot.n. 590, e come da istruttoria favorevole del Responsabile del VII Settore sulla pratica edilizia, espresso in data 17.7.2012 con relazione prot.n. 22974.



# COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Via Roma, 168 - 80029 Sant'Antimo - Tel.: (081) 8329111

## VII SETTORE URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA

Prot. n° <sup>23589</sup> del 23/07/2012

**COMUNE DI SANT'ANTIMO**  
(Prov. di Napoli)  
**UFFICIO URBANISTICA**  
Protocollo Interno

~~nr. 1247~~ del 23/07/2012

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

E p.c. Al Segretario Generale

**PARERE** di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 – comma 1 del D.Lgs. 267/2000 del Responsabile del VII Settore Urbanistica / Edilizia

### Il Responsabile del VII Settore Urbanistica / Edilizia

in riferimento all'emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Art. 14 DPR 380/2001 e art. 31 del R.E.C. - Permesso di costruire in deroga di un edificio di interesse pubblico", presentata dai Consiglieri Comunali,

esprime parere FAVOREVOLE.

Si precisa, inoltre, che la proposta di delibera, sulla quale lo scrivente ha già espresso parere, è stata intesa dallo scrivente stesso quale semplice consenso alla deroga sulla destinazione d'uso dell'area, e non già quale delibera di approvazione di un progetto, mancando quest'ultimo di svariati elaborati, nonché dei pareri obbligatori degli altri Enti e/o Amministrazioni, non a caso richiesti dall'emendamento stesso.

Nella istruttoria tecnica allegata (eseguita limitatamente alla parte di competenza della destinazione d'uso), è stato già chiaramente precisato che:

- la verifica urbanistica effettuata è stata riferita (per indici) alla ZTO "F - Attrezzature scolastiche" in cui l'immobile progettato risulta ricadere, ed è stata riscontrata la perfetta conformità,
- nel PRG vigente non esistono Zone Omogenee urbanistiche per questa particolare destinazione d'uso, che peraltro può essere riclassificata nella più generale categoria dei "servizi",
- la legislazione vigente già consente (senza alcuna procedura consiliare di deroga) per manufatti esistenti o in corso di costruzione il cambio di destinazione d'uso: si veda la L.R. 19/2009 (art.4 comma 7 del testo vigente) e la L.106/2011 c.d. "Decreto Sviluppo" (art. 5 comma 9, per destinazioni d'uso compatibili o complementari, quali appunto edifici per "servizi" sono).

Il Responsabile del Settore  
(ing. Claudio Valentino)





# COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Via Roma, 168 - 80029 Sant'Antimo - Tel.: (081) 8329111

## VII SETTORE URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA

Prot. n° 23589 del 23/07/2012

COMUNE DI SANT'ANTIMO  
(Prov. di Napoli)  
UFFICIO URBANISTICA  
Protocollo Interno

1247 del 23/07/2012

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

E p.c. Al Segretario Generale

**PARERE** di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 – comma 1 del D.Lgs. 267/2000 del Responsabile del VII Settore Urbanistica / Edilizia

### Il Responsabile del VII Settore Urbanistica / Edilizia

in riferimento all'emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Art. 14 DPR 380/2001 e art. 31 del R.E.C. - Permesso di costruire in deroga di un edificio di interesse pubblico", presentata dai Consiglieri Comunali,

esprime parere FAVOREVOLE.

Si precisa, inoltre, che la proposta di delibera, sulla quale lo scrivente ha già espresso parere, è stata intesa dallo scrivente stesso quale semplice consenso alla deroga sulla destinazione d'uso dell'area, e non già quale delibera di approvazione di un progetto, mancando quest'ultimo di svariati elaborati, nonché dei pareri obbligatori degli altri Enti e/o Amministrazioni, non a caso richiesti dall'emendamento stesso.

Nella istruttoria tecnica allegata (eseguita limitatamente alla parte di competenza della destinazione d'uso), è stato già chiaramente precisato che:

- la verifica urbanistica effettuata è stata riferita (per indici) alla ZTO "F - Attrezzature scolastiche" in cui l'immobile progettato risulta ricadere, ed è stata riscontrata la perfetta conformità,
- nel PRG vigente non esistono Zone Omogenee urbanistiche per questa particolare destinazione d'uso, che peraltro può essere riclassificata nella più generale categoria dei "servizi",
- la legislazione vigente già consente (senza alcuna procedura consiliare di deroga) per manufatti esistenti o in corso di costruzione il cambio di destinazione d'uso: si veda la L.R. 19/2009 (art.4 comma 7 del testo vigente) e la L.106/2011 c.d. "Decreto Sviluppo" (art. 5 comma 9, per destinazioni d'uso compatibili o complementari, quali appunto edifici per "servizi" sono).

Il Responsabile del Settore  
(ing. Claudio Valentino)





# COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Via Roma, 168 - 80029 Sant'Antimo - Tel.: (081) 8329111

## VII SETTORE URBANISTICA / EDILIZIA PRIVATA

**Pratica edilizia n°138 / 2009 Registro Permessi di Costruire**

Prot.n° 22976 del 17/07/2012

**Oggetto:** Istruttoria e parere pratica edilizia n°138/2009 Registro PdC della sig.ra ANGELINO Tommasa, acquisita al protocollo generale n°19525 in data 24/09/2009 e successiva integrazione in data 09/01/2012, relativa alla richiesta di Permesso di Costruire del sotto riportato intervento.

**Intervento:** Costruzione di un fabbricato ad uso sanitario alla Via degli Oleandri n°26 - Richiesto in deroga al PRG vigente ai sensi dell'art.31 del REC, nonché art.14 del DPR 380/2001-.

**Ditta richiedente:** ANGELINO Tommasa, nata a Sant'Antimo (NA) il 02/11/1955, codice fiscale NGL TMS 55S42 I293X, ivi residente alla Via degli Oleandri n°26-.

**Dati catastali:** Suolo "sito di intervento" censito in N.C.T. al foglio 2 particella 819 (ex particella 76) di superficie catastale 657,00mq.

**Titoli a richiedere:** Il lotto di terreno "sito di intervento", ubicato alla Via degli Oleandri n°26, è di proprietà della richiedente, in virtù dell'atto notarile di donazione, stipulato in data 21/12/1990 rep. n°52.866 racc. n°7.288, a firma del dr. Vincenzo GOLIA, Notaio in Aversa (CE), allegato in fotocopia alla pratica in esame.

**Progettista:** Il progetto è stato redatto dal geom. ANGELINO Luigi iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli al n°5462-.

### Descrizione dell'intervento:

Con la presente pratica edilizia, la sig.ra ANGELINO Tommasa mira all'ottenimento del Permesso di Costruire per realizzare un edificio ad uso sanitario in deroga al PRG vigente invocando l'art.14 del DPR 380/2001 e l'art.31 del REC vigente, previa deliberazione del Consiglio Comunale di Sant'Antimo.

Più precisamente si tratta della previsione di costruire un edificio di tipo sanitario che si articolerà su un piano fuori terra adibito a locale infermeria, sala riabilitazione con servizi e camera di degenza, oltre ad un piano seminterrato adibito ad autorimessa autoambulanze.

Esso è progettato di forma pressoché rettangolare con dimensione in pianta 18,00mq. x 9,85mq. ed altezza fuori terra di 4,80mt., oltre ad un piano seminterrato attestato a quota -2,60mt.

La sig.ra ANGELINO Tommasa ha richiesto la realizzazione di detto immobile in funzione delle condizioni in cui versa il figlio sig. DE ROGATI Enrico che dal 05/10/2007 è stato vittima di un incidente stradale nel quale ha riportato un grave trauma cranico che lo ha reso invalido al 100% (come risulta dalle copie fotostatiche di vari certificati medici allegati agli atti).

Allo stato attuale il figlio infermo della sig.ra ANGELINO Tommasa alloggia insieme alla genitrice al primo piano del fabbricato adiacente al lotto di terreno oggetto di intervento, con gravi difficoltà per le necessità terapeutiche dell'assistito oltre che di movimentazione dello stesso (è privo di qualsiasi accorgimento per le persone fisicamente impedito), cosa certamente superabile se l'invalido fosse alloggiato in una struttura sanitaria quale quella progettata. Per maggiori e più esaurienti dettagli si rimanda ai grafici di progetto.

Da ultimo si precisa che, per la realizzazione dell'opera, verrà demolita la tettoia aperta posto nel lotto oggetto di intervento, quale ricovero autovetture di cui alla DIA prot.n°16710 del 27/0/2006-.

Si riporta brevemente la consistenza geometrica del fabbricato pregeettato:

- S.u. = 117,20mq.; S.n.r. = 203,08mq.; Volume urbanistico = 496,95mc.; Volume geometrico incluso interrato = 1.238,43mc.

### Classificazione dell'intervento:

Secondo l'apposito articolo del Regolamento Edilizio vigente, l'intervento si classifica come:  
Art. 13. - *Interventi di nuova edificazione* e Art. 31. - *Concessione edilizia in deroga*

**Verifica edilizia:**

Detta verifica è eseguita alla luce dei disposti del REC vigente, che ha dato il seguente esito.

Per quanto riguarda i criteri di abitabilità dell'edificio, ai sensi dell'art. 55 del R.E.C., nel caso in esame, si ha che il progetto è conforme ai requisiti richiesti.

Per quanto riguarda l'accesso e fruibilità della costruzione, ai sensi dell'art. 53 del R.E.C., nel caso in esame, si ha che essa rispetta i requisiti richiesti.

#### **Verifica urbanistica:**

Rispetto al PRG vigente, il sito di progetto ai fini urbanistici è classificato come Zona Omogenea "F - Attrezzature scolastiche" e quindi soggetto ai limiti di edificabilità previsti dal relativo articolo delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al PRG vigente.

In tale zona omogenea sono vigenti i seguenti parametri urbanistici:

- l'edilizia è consentita nei limiti dell'indice di zona pari a 1,50 mc/mq.

Dal progetto di che trattasi si rileva che il totale del volume urbanistico è pari a 496,95mc. ed esso risulta essere inferiore a 985,50mc. (= 1,50 x 657,00mq.).

Si precisa che la verifica urbanistica di cui sopra è stata riferita alla ZTO "F - Attrezzature scolastiche" in cui l'immobile progettato risulta ricadere, e per questo la sig.ra ANGELINO Tommasa ha richiesto il Permesso di Costruire in deroga allo strumento urbanistico vigente (ai sensi dell'art.14 del DPR 380/2001 nonché ai sensi dell'art. 31 del REC vigente).

L'art.14 del DPR 380/2001 stabilisce che: "1 .Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico previa deliberazione del consiglio comunale .....".

Lo scrivente Responsabile del Servizio sottoporrà al vaglio del Consiglio Comunale la richiesta di deroga per il rilascio del richiesto Permesso di Costruire, dalla destinazione d'uso scolastica alla destinazione d'uso sanitaria, in quanto l'intervento riveste carattere pubblicistico (per il delicato caso umano illustrato dalla richiedente), nel completo rispetto dei limiti di densità edilizia e di altezza e di distanza di cui alla ZTO "F" delle NTA allegate al PRG vigente, come in precedenza verificato, con unica eccezione della destinazione d'uso (di cui appunto si chiede il cambio in deroga).

Si osservi che oggi è favorito il cambio di destinazione d'uso (per strutture esistenti) anche da legge speciali quali: la L.R. 19/2009 (art.4 comma 7 del testo vigente) e la L.106/2011 c.d. "Decreto Sviluppo" (art. 5 comma 9, per destinazioni d'uso compatibili o complementari).

#### **Documentazione allegata:**

Il progetto composto dai seguenti elaborati:

Tav. - Elaborato grafico esistente e di progetto (*integr. prot.n°590 del 09/01/2012*);

Tav. - Relazione tecnica (*integr. prot.n°590 del 09/01/2012*);

Tav. - Documentazione fotografica.

Vi sono altresì allegate le seguenti documentazioni:

- atto notarile di donazione richiamato nei titoli a richiedere;
- modello di domanda senza marca da bollo e con le copie dei documenti di riconoscimento della richiedente e del progettista;
- relazione di cui al Dlgs n°192/2005;
- copie fotostatiche di vari certificati e relazioni cliniche sulle condizioni del figlio della richiedente;
- visura catastale storica del suolo oggetto di intervento.

La documentazione presentata è congrua, anche se, una volta ottenuta la deroga, necessiterà di piccole integrazioni, alla cui consegna si subordinerà il rilascio del P.d.C.

#### **Pareri di competenza:**

Alla pratica risultano allegati i seguenti pareri: nessuno

Alla pratica non risultano allegati, peraltro necessari, i seguenti pareri: parere sanitario preventivo, rilasciato dalla ASL competente per territorio;

Per quanto sopra verificato ed accertato, in merito alla deroga per la destinazione d'uso (articolo 31 del REC vigente e art.14 DPR 380/2001) da scolastica a sanitaria, nella sola zona Foglio 2 particella 819, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del Procedimento

nonché

Il Responsabile del Settore



prot. n° 19525 del 24/09/2009

138/2009



DISTRETTO SANITARIO DI BASE n. 63

A.S.L. NA 3 - DISTRETTO N. 63  
PROTOCOLLO

861 del 10/03/09

Al Sig. De Rogati Luciano  
Sant'Antimo

Oggetto: relazione clinica inerente il trasferimento aereo dell'assistito De Rogati Enrico (23.02.82) via Degli Oleandri, 26 Sant'Antimo.

Vista la richiesta, si attesta che l'assistito in oggetto è affetto da esiti di grave trauma cranico (05.10.2007) con "Sindrome mesencefalica transitata in sindrome apallica". In merito alla richiesta di ricovero presso Centro Tilak di Innsbruck, in considerazione delle condizioni cliniche, essendo lo stesso barellato, necessita di trasporto aereo militare ed assistenza paramedica così come richiesto anche dallo stesso Centro. Si attesta, inoltre, che il paziente non è trasportabile con vettori di linea e che allo stato non è affetto da malattie contagiose. Si rilascia per gli usi consentiti.

Il Responsabile A.V.D. Dis. 63  
Dott. Adolfo Palese

A.S.L. NA 3 - DISTRETTO 63  
A.V.D./U.V.I.  
RESPONSABILE  
Dott. ADOLFO PALESE

La Specialista Neurologa Dis. 63  
Dott.ssa Anna Colombo

DISTRETTO 63
A.S.L. NA 3
Dott.ssa A. COLOMBO
SPECIALISTA IN NEUROLOGIA
COD. NA 8072





Disimpegni mq. 4.18

wc mq. 8.00

Le sopraindicate dimensioni rientrano nei limiti imposti dal vigente regolamento comunale art. 56,5 e 3,16 per le zone residenziali. Ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento comunale sono state apportare degli accorgimenti tecnici al progetto per il superamento delle barriere architettoniche consistenti in un ascensore per disabili che si diparte dal piano seminterrato fino al piano terra ed una rampa esterna con dimensioni e pendenza adeguata allo scopo, inoltre il progetto rispetta i parametri dell'art. 43 del REC in ordine ai requisiti illuminotecnici.

Nell'esecuzione dell'opera sarà prevista la demolizione di un manufatto, esistente sul lotto destinato al ricovero di autovetture e deposito già assentito con denuncia inizio attività del 27-07-2006 in ditta Angelino Tommasa.

Il lotto di terreno oggetto di intervento, è pervenuto alla sig.ra Angelino Tommasa, in virtù di atto di donazione per notaio Vincenzo Golia del 21-12-1990 rep. 52866.

L'opera da realizzare avrà la struttura portante verticale costituita da telai in cemento armato, i solai in latero-cemento con travetti prefabbricati e la scala in cemento armato a soletta rampante.

Le tamponature, rispondenti ai criteri della legge 373, saranno costituite per il piano terra/rialzato in termoblocchi alleggeriti ed elementi isolanti.

Le tramezzature interne saranno costituite da pareti con blocchetti di lapil/cemento dello spessore di cm. 8.

L'intonaco sarà costituito da rasante con prodotti premiscelati ed ultimo strato di stucco fine.

Le soglie e le ornate dei vani, le pedate e le alzate della scala, i correnti sovrastante i balconi pensili saranno costituiti da lastre di marmo bianco dello spessore di cm. 2 e cm. 3.

La pavimentazione del piano seminterrato sarà costituita da massetto di cls levigato.

La sala riabilitazione, servizi, infermeria e camera da letto saranno pavimentati con piastrelle in monocottura.

Le pareti di tutti i servizi saranno rivestite con piastrelle in maiolica smaltata, a tinta unita.

Gli infissi esterni saranno realizzati con profilati in alluminio preverniciati al fuoco nei colori della gamma "RAL" secondo le prescrizioni UNI 3952-66, e con vetro termocamera con lastre di spessore mm. 4 ed intercapedine mm.9.

Le porte interne saranno di legno abete del tipo tamburate a struttura cellulare rivestite sulle due facce di compensato di legno mogano lucidato, mentre al piano rialzato saranno realizzate n. 2 uscite di sicurezza con porte in alluminio preverniciate fornite di idonei maniglioni antipánico secondo le vigenti norme.

Le pareti ed i soffitti interni saranno tinteggiati con pittura lavabile opaca di resine sintetiche acriliche emulsionabili in colori correnti, mentre le pareti esterne saranno ricoperte da rivestimento di pittura al quarzo.

Le opere in ferro, preparate con pittura antiruggine, verranno colorate con pittura sintetica alchilica (smalto sintetico) in colori correnti.

L'opera oltre ad essere fornita dei regolamentari impianti idrico ed elettrico interni, realizzati in conformità alla vigenti normative, sarà fornita di impianto di illuminazione esterna costituita da rete elettrica interrata.

La rete fognaria sarà costituita da tubazione in PVC rigido interrata ed annegata in calcestruzzo, di vari ed idonei diametri, con canalizzazione separata per acque bianche e nere, fornita dei regolamentari pozzetti di ispezione e caditoie stradali, nonché, della relativa vasca di decantazione; il sistema fognario sarà realizzato in modo da non dare adito ad inquinamento delle falde acquifere del sottosuolo.

Le aree esterne saranno sistemate per 70% a verde e per un 30% pavimentate.

Al fine di motivare la richiesta di permesso a costruire in deroga al p.r.g. vigente si fa presente quanto segue.

Il giorno 05-10-2007, in Sant'Antimo alla via Primavera, il sig. De Rogati Enrico, figlio dei coniugi De Rogati Luciano e Angelino Tommasa, in seguito ad incidente stradale, ha riportato un grave trauma cranico, rendendolo invalido al 100% così come descritto dai certificati allegati.

Negli anni a seguire, post incidente, si è reso necessario un continuo ricorso in strutture specializzate per le necessita terapeutiche di Enrico.

Nel precisare che la famiglia De Rogati abita al piano primo del fabbricato adiacente il lotto di terreno in questione ed indicato nel grafico come fabbricato assentito, e che lo stesso è privo di qualsiasi accorgimento per i diversamente abili, e per le necessita terapeutiche, si ha l'esigenza di realizzare una struttura al piano terra, adatta sia alle terapie necessarie e continue e sia per un adeguata vivibilità senza le barriere architettoniche.

Le indagini geologiche saranno fatte dopo il rilascio del permesso a costruire ed allegate alla richiesta di permesso di opere strutturali da presentare al genio Civile di Napoli.

IL TECNICO

(Geom. Angelino Luigi)





**Ospedale "S. Cuore-Don Calabria"**

*Servizio di M. Fisica e Riabilitazione  
Riabilitazione Intensiva: UGC - Unità. Spinale  
U.O. di M. Fisica e R - Lungodegenza  
RSA di Cura e Riabilitazione con  
Speciale Unità di Accoglienza Permanente*

Via Don Semprebboni 5, 37024 Negrar (VR)



**DIPARTIMENTO DI RIABILITAZIONE  
OPERA DON CALABRIA  
NEGRAR-VERONA**

Direttore: Dr. Renato Avesani



**Centro Polifunzionale Don Calabria**

Presidio di Riabilitazione Extraospedaliera  
Centro Medico Sociale "C. Santi"

Settore Adulti  
Servizio GCA

Via San Marco 121, 37138 Verona

**Riabilitazione intensiva  
Unità Gravi Cerebrolesioni - Unità Spinale**

Primario: dr. Gianfranco Rigoli  
gianfranco.rigoli@sacrocuore.it  
Tel. +39.045.601.3444 / 3445 / 3921  
Fax + 39.045.601.3556

**Servizio di Medicina Fisica  
e Riabilitazione**

Primario: dr. Renato Avesani  
renato.avesani@sacrocuore.it  
Tel. +39.045.601.3437 / 3528 / 3914

Negrar 16.7.2008

Si certifica che il Signor Enrico De Rogati nato a Napoli il 23.2.1982 e residente a Sant' Antimo (Na) in Via Degli Oleandri 26 è attualmente ricoverato nel nostro reparto per esiti di grave trauma cranio-cerebrale. Nei prossimi giorni verrà trasferito in un centro di Riabilitazione in Austria. Le condizioni cardio-respiratorie sono stabilizzate. Non presenta malattie infettive contagiose. Non sussistono controindicazioni al viaggio in ambulanza o aereo. E' consigliata l'assistenza medica e l'attrezzatura per tracheoaspirazione.

In fede

Drssa Marcella Rossi

**OSPEDALE "Don CALABRIA"  
NEGRAR (VR)  
UNITÀ GRAVI CEREBOLESIONI  
VR5799 Dr.ssa Marcella ROSSI**

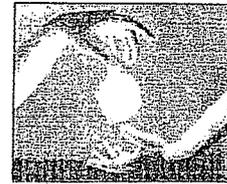
dr.ssa Giovanna Albertini  
dr. Giuseppe Armani  
dr.ssa Monica Baiguini  
dr.ssa Marcella Rossi  
dr. Giovanni Terrini

dr. Gino Corradi  
dr. Zeno Cordioli  
dr. Luca Salvi  
dr.ssa Paola Zapparoli



Servizio Sanitario Nazionale  
**Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale**  
**"A. Cardarelli"**

Via A. Cardarelli, 9 - 80131



1° Servizio di Anestesia e Rianimazione D.E.A.

*Direttore: Luigi Occhiochiuso*

Napoli, 15.11.2007

Certifico che il paziente De Rogati Enrico, nato a Napoli il 23.02.82, è ricoverato presso la Rianimazione dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli dal giorno 05.10.2007 in seguito ad incidente della strada.

Il paziente è in coma per danno assonale da trauma cranico.

Si rilascia per gli usi consentiti su richiesta dei familiari.

Il medico di guardia

~~di~~ SERVIZIO DI ANESTESIA  
RIANIMAZIONE E T.I.  
A.O.R.N. "A. CARDARELLI"

*Primario: Dott. L. OCCHIOCHIUSO*

**DIPARTIMENTO  
RIABILITAZIONE**  
Direttore: Dr. Renato Avesani

Ospedale Sacro Cuore- Don Calabria  
37024 Negrar (Vr)

**UGC - Unità Spinale**

Primario Dr. Gianfranco Rigoli  
gianfranco.rigoli@sacrocuore.it

Tel. +39.045.601.3444 / 3445 / 3921

Dr.ssa G. Albertini

Dr. G. Armani

Dr.ssa M. Baiguini

Dr.ssa M. Rossi

Dr. G. Terrini

Capo Sala: I.P. Loredana Della Persia

**Servizio di Medicina Fisica e Riabilitazione**

Primario Dr. Renato Avesani

avesani@centrodoncalabria.it

Tel. +39.045.601.3437 / 3528/3914

Caposervizio: Dr. Guido Pennati

**Assistente Sociale**

Francesca Martinelli

francesca.martinelli@centrodoncalabria.it

Tel. +39.045.601.3922

**Divisione di Medicina Fisica e Riabilitazione**

Primario Dr. Giorgio Carbone

giorgio.carbone@centrodoncalabria.it

Tel. +39.045.601.3451 / 3525

Capo Sala: Sior. Bernardetta Brunelli

**R.S.A. di Cura e Riabilitazione con Speciale Unità  
di Accoglienza Permanente**

Respons. Dr. Giorgio Carbone

giorgio.carbone@centrodoncalabria.it

Tel. +39.045.601.3615

37024 VR

Tel. +39.045.601.3635 / 3634

Capo Sala Sior. Caterina Urban

Sr. L.P.

Tel. +39.045.601.3614 / 3684

Capo Sala: IP Daniele Brunelli

**Assistente Sociale**

Chiara Farlanis

chiara.farlanis@centrodoncalabria.it

Tel. +39.045.601.3616

**Centro Polifunzionale Don Calabria**  
Via San Marco 121  
37138 - Verona  
Presidio di Riabilitazione  
Extraospedaliera

**Servizio di Riabilitazione**

**Settore Adulti GCA**

Dr.ssa M. Grazia Gambini

m.gambini@centrodoncalabria.it

Tel. +39.045.8184245

Capo Sala: I.P. Gabriella Andreis

Tel. +39.045.8184251

**Servizio di Riabilitazione Adulti**

Responsabile: Dr.ssa Maria Dora Lobbia

m.dorabolbia@centrodoncalabria.it

Tel. +39.045.8184208

T.R. coordinatrice: Flora Panico

Tel. +39.045.8184209

**Assistente Sociale**

Michele Fasoli

michele.fasoli@centrodoncalabria.it

Tel. +39.045.8184207

**OSPEDALE "S. CUORE - DON CALABRIA" - NEGRAR**

www.sacrocuoredoncalabria.it

Tel. +39.045.601.3111 Fax +39.045.7500480

**Unità Gravi Cerebrolesioni - Unità Spinale**

Primario Dr. Gianfranco Rigoli

gianfranco.rigoli@sacrocuore.it

Tel. +39.045.601.3444 / 3445 / 3921

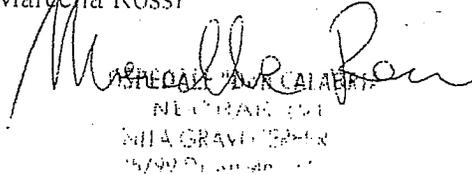
Negrar 12.12.2007

Si certifica che il Signor Enrico De Rogati nato a Napoli il 23.02.1982 e residente a Sant'Antimo ( NA) in Via degli Oleandri 26 è ricoverato nel nostro reparto dal 20.11.2007 per esiti di grave trauma cranio-cerebrale avvenuto il 5.10.2007.

Attualmente il paziente è sveglio, minimamente responsivo, esegue incostantemente ordini. Non parla, presenta tetraparesi spastica. E' portatore di cannula tracheale gastrostomia percutanea e catetere vescicale. E' totalmente dipendente in tutte le attività della vita quotidiana. Riteniamo che la prognosi sia di grave disabilità e che la degenza nel nostro reparto si potrà per altri 3 mesi.

Cordiali saluti

Dr.ssa Marcella Rossi



OSPEDALE "DON CALABRIA"  
NEGRAR (VR)  
UNITÀ GRAVI CEREBROLESIONI  
VR5799

**OSPEDALE "Don CALABRIA"**  
NEGRAR (VR)  
UNITÀ GRAVI CEREBROLESIONI  
VR5799 Dr.ssa Marcella ROSSI

**tilak**

Landeskrankenhaus Hochzirl  
Anna-Dengel-Haus

Abteilung für Neurologie und  
Neurologische Akutnachbehandlung  
Leiter: ao. Univ.-Prof. Dr. Leopold Saltuari

Tel.: 05238/501-4100  
E-Fax: 0512/504-67 82 07  
E-Mail: nadja.gspan@tilak.at

Hochzirl, am 05.05.2009/NG

Spett.le Aeronautica Militare  
III° S.m Villafranca (VR)

## DICHIARAZIONE MEDICA

DE ROGATI Enrico, nato il 23.02.1982

Il paziente è ricoverato presso la nostra struttura neuroriabilitativa e verrà dimesso il 11 maggio 2009 con i seguenti diagnosi:

Status post trauma cranico con sintomatologia mesencefalica e passaggio in sindrome apallica.

Attualmente persiste la fase di remissione III - IV dove il paziente dimostra clinicamente che riesce a seguire con lo sguardo e eseguire delle ordini semplici con l'arto superiore e inferiore di sx, con persistenza di una discreta tetraspasticità e disinibizione vegetativa.

Dal punto di vista clinico-neurologico il paziente non presenta malattie contagiose e non ci sono delle controindicazioni per un viaggio in aereo. Data la grande distanza dall' Ospedale al proprio domicilio del paziente (più di mille chilometri) un viaggio in aereo è consigliabile con la presenza di un medico a bordo.

**tilak**

Landeskrankenhaus Hochzirl  
Abteilung für Neurologische  
Akutnachbehandlung  
Vorsand: ao. Univ.-Prof. Dr. Leopold Saltuari  
ao. Univ.-Prof. Dr. L. Saltuari  
Facharzt für Neurologie  
Facharzt für physikal. Medizin und Rehabilitation  
A-6170 Zirl · Tel.: +43(0)52 33-507-44100

**Parere allegato alla delibera di C.C. n. 22 del 23/07/2012**

**Parere Tecnico**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 17.07.2012

**Il Funzionario**  
**( Ing. Claudio Valentino )**



**Parere di regolarità contabile**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere Favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 18.07.2012

**Il Funzionario**  
**( Dr. Gianluigi Di Ronza )**

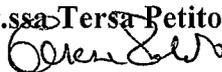


**Parere di conformità**

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:  
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 19.07.12

**IL V. SEGRETARIO GENERALE**  
**(dott.ssa Tersa Petito)**



Presidente:

## PUNTO 5

articolo 14 d.p.r. 380/2001 e l'articolo 31 del r.e.c, permesso di costruire in deroga di un edificio di interesse pubblico. La parola l'assessore Verde..

Verde:

allora innanzitutto buonasera tutti, l'assessorato all'urbanistica oggi sottopone all'attenzione del consiglio comunale una proposta di deroga agli strumenti urbanistici in generale finalizzata alla concessione di un permesso per costruire. Faccio un brevissimo riassunto della questione da cui nasce la proposta di delibera, si tratta di una....., La richiesta di una nostra concittadina, la quale nella qualità di madre di un ragazzo affetto da una gravissima patologia con disabilità totale al 100% conseguita in seguito ad un gravissimo sinistro stradale ha riportato per l'appunto una patologia tale che lo ha costretto ad una disabilità totale al 100% con una conseguente impossibilità non soltanto di deambulazione, ma da ogni punto di vista, dal punto di vista neurologico e quant'altro, penso che abbiate tutti consiglieri siano al corrente di questa situazione perché hanno sicuramente letto il carteggio legato alla proposta di delibera. Fondamentalmente si tratta di una..., il consiglio comunale viene investito della questione perché si tratta di derogare a quelli che sono gli strumenti urbanistici generali e di consentire la costruzione di un manufatto così lo possiamo definire, ad uso sanitario, in una zona in cui ricade praticamente la proprietà di questa signora che è collocata nella zona F attrezzature scolastiche. Com'è ben noto a tutti consiglieri comunali in realtà la possibilità di costruire in deroga a quelli che sono gli strumenti urbanistici generali può essere consentita dalla legge e lo prevede l'articolo 14 del d.p.r. 380/2001, soltanto là dove sussiste un interesse pubblico. In questo caso l'assessorato all'urbanistica previo il parere del dirigente, il parere competente, il parere del dirigente competente, ritenuto che il concetto di interesse pubblico che come voi ben noto in realtà lascia uno spazio allo ius variandi dell'amministrazione comunale, possa essere individuato nel concetto sociale di assistenzialismo ad un ragazzo, disabile che ripeto si trova in una condizione del tutto particolare. Voglio chiarire con una brevissima digressione che in realtà non si tratta di una comune disabilità, ma si tratta di una situazione molto al limite che non consente a questo soggetto di poter usufruire di quelle che sono praticamente le cure, l'assistenza H 24 per diciamo le sue funzioni quotidiane. Questo concetto di pubblico interesse che va a ricoprire quelli che sono gli aspetti sociali, gli aspetti assistenzialistici, per garantire qualsiasi Stato, sono chiaramente quelli che sono posti alla base della proposta di delibera, ripeto la zona in cui ricade la proprietà della concittadina è una zona F, l'attrezzatura scolastica, che in realtà invece non consentirebbe, diciamo la concessione del permesso per costruire, se non appunto approvando la deroga perché il manufatto viene costruito ad uso sanitario. Voglio però chiarire due cose estremamente importanti, innanzitutto lo spirito della delibera è conforme a quelle che sono le prescrizioni legislative e parlo non soltanto del

decreto di sviluppo, cioè della legge 106/2011 che permette all'articolo cinque espressamente l'ammissibilità delle modifiche di destinazione d'uso purché si tratti di destinazioni tra loro incompatibili o complementari e questo discorso va collegato a quello che è il piano per la zonizzazione del Comune di Sant'Antimo laddove il PRG vigente non esistono delle zone omogenee urbanistiche per questa particolare destinazione, per la destinazione d'uso sanitaria, ma questa può essere classificata più genericamente nel concetto della categoria dei servizi, quindi in realtà possiamo concepire la deroga nell'ambito di quello che è una destinazione, due destinazioni d'uso tra loro compatibili o in qualche modo complementari. Lo spirito della norma è anche quello dettato dalla legge regionale 19 del 2009, che appunto consente il cambio di destinazione d'uso, addirittura anche per trasformare determinate zone in zone residenziali. Ritengo quindi nella mia qualità di assessore all'urbanistica che di fronte ad un caso dove al di là di quello che possono essere gli aspetti strettamente urbanistici che in ogni caso sono stati rispettati perché da quello che ha relazionato il dirigente, non vi sono delle variazioni fondamentali rispetto quelli che sono gli indici di urbanizzazione, gli indici urbanistici generali, ritengo quindi debba essere necessariamente sottoposto all'attenzione del consiglio comunale la possibilità di valutare la deroga, in questo senso, per consentire a questo cittadino di Sant'Antimo di usufruire di quelle che sono le necessarie cure per il suo stato di salute.

Presidente:

la parola al consigliere Angelino.

Buonasera, innanzitutto vorrei ringraziare l'assessore all'urbanistica, la dottoressa Verde, per l'illustrazione completa e esauriente del punto all'ordine del giorno, inoltre questa mattina io che sono il consigliere Angelino, insieme al consigliere Cammisa, abbiamo presentato un emendamento che sta anche gli atti valevole come atto di indirizzo, in tal senso dimostrazione dell'interesse pubblico, definizione della vita futura, del bene fino al termine dell'esistenza del bene stesso, in merito alla destinazione d'uso, i proprietari devono impegnarsi ad adibire il manufatto, con il prosieguo a casa di cure per i portatori delle medesime patologie, acquisizione di tutti i pareri di legge, primo tra tutti il parere sanitario, e inoltre l'avviso ai contro interessati. Grazie.

Presidente:

chi vuole la parola? Il consigliere Italia.

Italia:

io vorrei sottolineare che in conferenza dei capigruppo avevamo preso una decisione largamente condivisa all'unanimità con i presenti di rinviare il punto, poi è arrivata questa accelerazione che probabilmente è fuori luogo perché forse avremo la possibilità di discuterne ulteriormente con la dovuta tranquillità è anche assumere tutti gli strumenti di cui necessitiamo per poter affrontare la questione.

Presidente:

la parola consigliere Angelino.

Angelino:

ricordo al consigliere Peppe Italia che in quell'occasione il consigliere Angelino officiosamente aveva espresso parere favorevole al punto all'ordine del giorno e poi in maniera ufficiale secondo il verbale tenutosi nella riunione dei capigruppo che mi esprimevo poi in consiglio comunale. Non ho inteso con il consigliere, di comune accordo con il consigliere Franco Cammisa di accelerare in tal senso, in quanto abbiamo secondo gli atti e secondo le audizioni avute con l'assessore Verde fare seguito a questo emendamento. Grazie.

Presidente:

La parola al consigliere Italia.

Italia:

io prendo atto di quello che dici, però io propongo nuovamente di rinviare la questione a una data più opportuna. Poi la decisione sta voi perché secondo me dovremmo discuterne ampiamente anche perché possiamo fare tutta una serie di proposte data la particolarità del caso.

Consigliere:

scusami, ottenuto solo a precisare quanto tu hai detto nella riunione dei capigruppo, io sono andato, quindi siamo d'accordo, poi giustamente tu proponi quello che voi, non ci sono problemi, apriamo la discussione, per me questo è quanto dovevo dire. Grazie.

Presidente:

la parola il consigliere Vergara.

Vergara:

io credo che è un punto da approvare senza se e senza ma, senza nessuna condizione, a parte il fatto che ho visto questa nota e condivido solo in parte il fatto dei consiglieri Cammisa e Angelino, la la questioni di tutti i pareri, questo lo prevede la norma, la legge, io penso che la parte interessante è quella del secondo comma, dove si va col merito della destinazione d'uso del cespite che si va a costruire. Quindi una volta stabilito che il cespite diventi una casa di cura in modo perenne e penso che non c'è bisogno né di rinviare, ma di approvarlo.

Presidente:

la parola il consigliere Pappadia.

Pappadia:

io ritengo che sia un argomento da affrontare con le dovute cautele, per due aspetti il primo aspetto è quello forse più importante per ognuno di noi perché riveste la nostra coscienza personale e quella umana. Il secondo aspetto è quello di rendere effettivamente un servizio a questa famiglia, nel migliore dei modi possibili come un'amministrazione comunale deve fare. Fermo restando che giusto come diceva il consigliere Angelino, si era riservato venerdì di affrontare in consiglio comunale questa questione, proprio perché ritengo che sia una questione da affrontare in maniera molto più attenta da parte di tutti quanti noi, perché investe tanti temi della sfera personale, io sono d'accordo con il consigliere Italia. Chiedo al presidente e alla fine della discussione di mettere in votazione la richiesta di rinvio di questo punto all'ordine del giorno, anche perché se mi consenti Massimo, la conferenza dei capigruppo può servire a indirizzare meglio i lavori del consiglio comunale, se una larga maggioranza della conferenza dei capigruppo viene poi diciamo, non dico ovviamente sfiduciata, ma non da seguito, ma comunque legittima l'intervento di alcuni consiglieri, mi chiedo poi a cosa possa servire la conferenza dei capigruppo.

Presidente:

la parola il consigliere Russo.

Russo:

no, dai la parola consigliere Pedata.

Presidente:

la parola il consigliere Pedata.

Pedata Antimo:

l'oggetto di questa delibera mi coinvolge sotto diversi profili quello medico quello umano, in quanto genitore e quello legale come consigliere, e ho ascoltato la splendida esposizione che ne ha fatto la dottoressa Verde e sono perfettamente d'accordo con lei perché io penso che questo consenso comunale non deve essere solamente capace di esprimere formalismi puri, secchi, ma deve liberare ogni tanto la parte politica che raccoglie in sé e quindi deve fare in modo di dare..., Che gli articoli che limiterebbero non e cedibile ad alcune cose, che vengano magari letti in maniera più aperta, penso che la politica ogni tanto debba avere un sussulto e quindi noi, io personalmente magari non sto qua a formalizzare tutti i sì e tutti i no, ma poiché la politica è il bene di tutti è il bene della collettività, quindi anche il bene del singolo, quindi deve fare anche il bene il singolo, che quella somma fa il bene della collettività, quindi io do il parere favorevole a questa delibera senza sì e senza ma. Ho finito.

Presidente:

la parola al consigliere Russo.

Russo:

io vorrei capire visto che nella conferenza dei capigruppo, perché c'erano delle perplessità da parte di molti capigruppo se era ancora valida di mettere a rinvio il punto come la maggior parte aveva deciso per trovare una soluzione migliore, e anche più condivisa possibile che sia condivisa all'unanimità e vorrei capire se c'è ancora una posizione o se dobbiamo cominciare a discutere e sviscerare quei problemi di cui ci siamo detti nella commissione dei capigruppo, sviscerarle adesso e quindi portare poi a termine, a compimento l'atto.

Presidente:

la parola al consigliere Castiglione.

Castiglione:

allora, è tutto vero quello che si dice dal consigliere Italia, da Pappadia, da Russo, noi eravamo convinti come dire di rinviare il punto, per meglio elaborare, come dire un'idea, un qualcosa da poter suggerire per il migliore espletamento poi di quello che l'ordine del giorno. C'è una cosa nuova però, c'è un emendamento, e quindi oggi abbiamo due cose, una proposta di delibera che noi avevamo deciso di rinviare in conferenza capigruppo e ci sono, c'è un elemento nuovo un atto di indirizzo presentato da due consiglieri comunali. I quali consiglieri comunali stamattina hanno chiesto in modo ufficiale alla maggioranza di esprimersi non soprattutto sulla proposta di delibera che comunque c'era a tergo, ma soprattutto sugli atti di indirizzo, i quali atti di indirizzo, voglio ricordare e riportare all'attenzione di tutti che non rilasciano concessione, che quindi che fosse chiaro a tutti. Gli atti di indirizzo danno la possibilità di poter proseguire l'iter per la procedura per l'approvazione di una concessione in deroga e l'altra volta in modo anche frettoloso abbiamo letto un qualcosa di diverso rispetto a quello che poi era la vera realtà. La proposta di delibera forse chi ha confuso rispetto a quello che era il parere espresso dal dirigente già all'epoca. Ti spiego. Io, quando sono arrivate le proposte di delibera, come te, meravigliato, voglio dire, ma non più di tanto perché un caso del genere tocca la sensibilità di tutti, nella proposta di delibera c'era scritto qualcosa che ha confuso anche me, nonostante un poco di esperienza che ho, visto che sono consigliere comunale da diverso tempo perché al secondo punto dice di approvare la deroga richiesta e di autorizzare la realizzazione del fabbricato. Però chiedo scusa,(qualcuno parla) no no, perché se noi stiamo discutendo,, se stiamo discutendo del punto dobbiamo discutere del punto e poi dopo facciamo la discussione in merito, però abbiamo, come dire forse, letto con non attenzione quello che era il parere allegato alla delibera, o forse perché non era completo in tutte le sue parti la proposta. E già il dirigente nella proposta, nel suo parere dell'ultimo rigo, che io non avevo letto con precisione, voglio dire, oppure con nonna molta attenzione, dice che per quanto sopra verificato ed accertato in merito alla deroga per la destinazione d'uso, quindi voglio dire, noi oggi non approviamo una concessione in deroga, noi approviamo una deroga per la destinazione, per poi procedere alla richiesta della concessione in deroga. Quindi sostanzialmente forse, un po' confusi da quello che diceva la proposta della delibera quello che dice poi come dire il parere allegato, abbiamo fatto un poco di confusione. Ma ciò non toglie che comunque abbiamo preso decisione di rinviare. C'è una richiesta di un consigliere, di due consiglieri, ma poteva essere, di 20 voglio dire, il consigliere Angelino, poteva chiedere la firma di tutti, forse probabilmente la mettevate anche voi la firma, per dare un atto di indirizzo, per meglio procedere poi, come dire, nella richiesta della concessione e nella poi fase ultimativa di quello che è l'iter burocratico. E ha tenuto a precisare e a voler ricordare che quello scritto l'aveva detto prima Gigino Vergara è previsto dalla legge ci siamo..., si è preoccupato ulteriormente di ribadire il concetto di vincolo futuro della destinazione d'uso, quindi voglio dire, sostanzialmente, noi oggi, io avevo pensato di fare questa proposta al consiglio comunale, perché chi aveva confusi il punto 2 di stracciarlo dalla delibera e cambiarlo in e vi dico come pensato di fare e poi certamente metteremo a verbale, metteremo a votazione tutto ciò, e quanto chiesto da te e dal consigliere Russo, di rinvio. Io avevo pensato di proporre questa delibera in questo modo: lasciare invariato quello che è la premessa se no non ha modo di esistere, lasciare invariato il punto 1 del proposto di deliberare, e cambiare il punto 2 con questa dicitura di procedere alla deroga, previa verifica e osservanza delle condizioni di cui all'emendamento dell'indirizzo politico protocollo 23-58-4 del 23 07 2012, presentato dai

consiglieri Angelino Massimiliano e Cammisa Francesco. Il cui contenuto è qui integralmente trascritto, nonché nel rispetto delle condizioni previste ex legge. Voglio dire quello che noi avevamo dettato, come dire per rinvio tecnico, per suggerire quali potevano essere le condizioni da verificarsi e quant'altro e lo stiamo dicendo adesso, non è altro che quello che volevamo fare prima e il consigliere giustamente prima detto io non ho voluto accelerare però, credo che comunque dopo un poco di tempo dobbiamo dare una risposta ad un richiedente al di là delle condizioni di chi è, chi non è perché si ritrova in una condizione diversa dalla nostra. E noi credo che dovremmo prendere coscienza, noi con questa delibera oggi approviamo, ribadiamo più che altro gli atti di indirizzo previsti dalla legge, quindi il rispetto dell'articolo 14, più il vincolo della destinazione futura. E quindi rimandiamo poi a quello che è l'ufficio tecnico, e tutti gli uffici competenti, a dare il loro contributo per cercare di chiudere tutto l'iter. E credo che dopo dati questi indirizzi, quindi il tecnico richiedente, quindi si è deputato a rappresentare il richiedente, quindi nelle sedi competenti, quindi Asl e quant'altro, io credo che questa concessione nel futuro dopo che comunque il tutto è previsto e rispetta tutto quello che è la normativa dovrebbe passare solo come presa d'atto per vedere se tutto l'iter è stato chiuso in consiglio comunale. Voglio dire sostanzialmente, noi oggi non stiamo dicendo, domani mattina al richiedente, tu domani edifichi, rispetto al progetto che noi abbiamo visto. Anche perché non ha nemmeno parere, deve completare tutto l'iter, noi oggi stiamo dicendo, diamo una deroga per la destinazione che non è nemmeno poi chissà quale deroga, perché siamo comunque in zona attrezzature. È vero che attrezzature scolastiche, ma è una zona senza vincoli, quindi sostanzialmente e una, se vogliamo definire prima stamattina l'assessore diceva è una deroga soft. Anch'io voglio dire sostanzialmente sono convinto di questo, quindi ho subito dopo la richiesta di votazione fatta dai consiglieri Russo, Pappadia, Italia chiederò lo preannuncio già di mettere in votazione la proposta di delibera modificata così come prima l'ho delineata, e poi dopo meglio perfezionata con la segretaria per raccogliere quanto previsto. Grazie.

Presidentee:

La parola all'assessore Verde.

Verde:

allora volevo soltanto dire che preso atto di questi emendamenti che sono stati presentati da due consiglieri, non mi sembra che nella sostanza vadano a mutare quella che è la finalità della proposta di delibera, ma anzi rafforzano quello che è il fine perseguito dalla delibera stessa. Mi sembra lecito che i consiglieri valutino la possibilità, la destinazione d'uso futura del manufatto e quindi accolgo favorevolmente questo tipo di emendamento.

Presidente:

La parola al sindaco.

Consigliere:

solo semplicemente una cosa, però se mettiamo all'ordine del giorno la votazione dopo aver fatto la discussione, nei fatti stiamo discutendo della proposta di delibera.

Presidente:

mettiamo a votazione il rinvio del quinto punto. Chi è favorevole?

Consigliere:

scusate solo 30 secondi telegrafici. Mi fa piacere anche ascoltare il sindaco su questa cosa. Allora la proposta era finalizzata anche, tenuto conto che oggi abbiamo istituito le commissioni consiliari, a discuterne nelle commissioni diciamo competenti perché è un problema che riveste, a mio modo di vedere, la commissione urbanistica, la commissione lavori pubblici, la commissione politiche sociali che in questa proposta di delibera non ha nemmeno espresso il parere a cui non è stato nemmeno chiesto il parere, quindi per ciò al fine di rendere un servizio migliore perché non mi discutiamo nelle commissioni competenti e rinviando la discussione al prossimo consiglio comunale? Se mi consentite di mettere in votazione la proposta poi dopo parliamo, se la proposta verrà bocciata entriamo nel merito della discussione.

Presidente:

la parola al consigliere Castiglione.

Castiglione:

sindaco scusami, ma voglio solo puntualizzare una cosa in quanto forse prima non si è capito io ho detto che metteremo a votazione prima la proposta di rinvio se non passerà, discutiamo la proposta e ho preannunciato come ritengo di proporre la modifica punto.

Presidente:

si mette a votazione il rinvio del quinto punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole? 3 favorevoli e 22 contrari. Non è stata accolta. Chi vuole la parola? La parola al sindaco Piemonte.

Sindaco:

io volevo parlare prima, però rispettoso delle decisioni del presidente anche perché volevo tra virgolette entrare nel merito del rinvio o no facendo una argomentazione, io non voglio fare il filosofo assolutamente, però mi rendo conto che oggi siamo tutti quanti imbarazzati, siamo tutti quanti in difficoltà. Mi permetto di esprimere anche a nome dei consiglieri che attualmente hanno chiesto il rinvio, la loro difficoltà il loro imbarazzo in questo senso. Noi stiamo parlando di una cosa grave, quando sentiamo per televisione parlare dei vari Englaro, tutti quanti ci allarmiamo, siamo solidali, tutti quanti, i vari giornali nazionali ed internazionali, ne parlano tantissimo. Ebbene purtroppo, purtroppo per il papà che è presente in sala, purtroppo per la mamma, una Englaro sta a Sant'Antimo, perché è esattamente la stessa citazione, allora questo potrebbe offuscare la mente degli amministratori, e potrebbe farci protendere verso una decisione dettata dal cuore piuttosto che una decisione dettata dalla ragione, dalla mente. Si tratta di capire se è importante in questo momento salvaguardare il bene comune o salvaguardare il bene privato, il bene comune si porterebbe a dire che noi non dobbiamo sovraccaricare urbanisticamente il nostro paese, il bene privato chi porta dire non possiamo non tener conto di quelle che sono le esigenze, le richieste, assolutamente straordinarie. Speriamo e sono convinto che il papà che è presente, è d'accordo con me, e speriamo di non dover discutere un altro giorno di un altro caso del genere. Detto questo forse qualcuno, nessuno forse il coraggio ma permettetemi voglio essere molto crudele e chiedo scusa se posso offendere la sensibilità di qualcuno, non è forse ci stiamo preoccupando e nessuno l'ha detto ancora non tanto di dare questa deroga sulla quale credo tutti quanti siamo d'accordo, ma sulla possibilità che questo possa creare un precedente. Allora noi forse inconsciamente siamo preoccupati che domani qualunque complice magari qualche medico, dirà che quello è un caso tale da richiedere un'altra deroga, e la preoccupazione mia in questo senso c'è assolutamente, non dico che non c'è una preoccupazione, ma credo che probabilmente questa preoccupazione noi la stiamo mettendo da parte e sono convinto che questa preoccupazione almeno per quanto riguarda me, l'ho messa completamente da parte dal fatto che un papà, una mamma accetta in questo momento un onere economico, accetta di fare una costruzione che giustamente non è un'abitazione, ma come diceva Salvatore Castiglione un servizio, accetta di fare questo, accetta di destinare fra 1000 anni, quando il congiunto non c'è più a destinazione sanitaria, o para sanitaria, né ci troviamo davanti ad una persona che in questo momento nemmeno lontanamente, nemmeno le più recondito meandro della sua mente pensa di dover speculare, anche perché non si può speculare su certe disgrazie. Allora io sono convinto che un emendamento del genere, perciò volevo parlare prima, e mi dispiace non averlo detto prima, anche se nella conferenza dei capigruppo alla quale io non ho partecipato, è stato detto di rinviare questo punto, ma quest'emendamento, portato questa mattina probabilmente riesce redimere, riesce a fugare i dubbi, legittimi, per quanto riguarda la nostra mente, non per quanto riguarda il nostro cuore. I dubbi che potevano esserci sulla possibile speculazione futura di altre persone, sul fatto di creare un precedente. Allora scusate l'accoratezza, ma conosco il papà la mamma, ho visto il ragazzo in tempi non sospetti quando non dovevo né procacciarmi voti fare niente, e vi posso garantire, e ripeto purtroppo per noi un caso del genere a Sant'Antimo, io sono assolutamente

favorevole, sono favorevole dal punto di vista umano, come medico e anche come amministratore, perché sono convinto che questo emendamento, ove mai ce ne fosse stato bisogno, insomma questo ulteriore puntualizzare le cose si faccia stare assolutamente sereni, tranquilli, come medici e con le persone e anche come amministratori.

Presidente:

chi vuole la parola? La parola al consigliere Russo.

Russo:

permettetemi di dirvi che è scorretto dire in conferenza dei capigruppo che rinviemo il punto, anche perché magari uno l'avrebbe preparato visto il tema delicato, qualcosa non di andare a braccio, ma di essere un po' più puntuale. Ed è scorretto poi dopo la mattina magari, stamattina era impegnato per lavoro, ero a Benevento, e si viene a sapere che è stato fatto un emendamento, emendamento che nella sostanza non cambia perché noi adesso stiamo facendo un cambio di destinazione d'uso, e quindi resterà ad uso sanitario, non potrà ricambiare perché una volta cambiato resterà comunque ad uso sanitario. Quindi l'adempimento non è della sostanza, non è nella sostanza, il sindaco io condivido il tuo intervento specialmente perché come me ha fatto scuole dei preti, quindi ti ritrovi in conflitto con la sensibilità che ti dice di fare una cosa che magari un fatto d'aver studiato determinate leggi che ti dico di farne atto, perché è vero che la legge permette il cambio di destinazione per un interesse pubblico, però quando è una concessione del Comune e quando il Comune stesso a richiederlo. Nel caso di un privato non può un privato chiedere e sostituirsi soprattutto al pubblico, dovrebbe essere stata una nostra idea questa, non certo che sarebbe dovuta venire dalla mamma che è naturale, perché chiunque, noi in quei panni avrebbe fatto lo stesso, dato che il tema delicato qualcuno potrebbe capire qualcosa. Io sono stato eletto consigliere comunale, quando ne arriva un cambio di destinazione d'uso valuto tecnicamente l'atto se è possibile farlo. Quando devo valutare umanamente posso fare un'altra considerazione, magari perché non dare la famiglia, non alla famiglia in particolare ma ad un'associazione, anche istituita dalla famiglia del ragazzo e dare al loro uno stabile comunale quale quelli presi dalla camorra, quelli attribuiti al bene pubblico, provenienti dalla camorra, quelli che vengono dagli abusi edilizi, che sono diventati patrimonio del Comune, dargli più di 170 m<sup>2</sup>, qualcosa che non possa non solo tutelare il ragazzo in questione, ma che possa tutelare tutti quei poveri sfortunati ragazzi che sono vittime della stessa condizione e magari anche per qualche altro caso un po' più leggero. Magari mi sarei aspettato questo da parte del Comune e una risposta forte, però non c'è stata, c'è stata quasi la preoccupazione, noi oggi ci creiamo la preoccupazione di discuterne di chi magari poteva dire che com'è successo per la polisportiva quando si è chiesto delle concessioni in deroga, in quel caso è una concessione del Comune. È stato permesso perché poi dopo quella cosa che veniva realizzata rimaneva proprietà del Comune e in questo caso era un beneficio di tutti perché era di proprietà di tutti. In questo caso stiamo parlando di qualcosa che

resta di proprietà di un privato, quindi non possiamo parlare di interesse pubblico, ma stiamo parlando di interesse particolare, perché comunque essere libera del privato, quindi perciò mi trovo in difficoltà a discuterne perciò avevamo chiesto di discuterne per dare anche delle alternative diverse, perché magari questa non era l'alternativa più idonea a questa situazione, perché scusatemi, tenere tanti appartamenti che il Comune è diventato proprietario, sindaco lo sai benissimo che è diventato proprietario perché nella battaglia contro la camorra, contro le camorre contro gli abusi edilizi, abbiamo avuto non più l'abbattimento ma l'acquisizione al patrimonio comunale, di quei beni, perché non destinare un bene un intero fabbricato abusivo, a un'associazione, una fondazione che tutela gli interessi di tutti quei cittadini di Sant'Antimo che hanno lo stesso problema. Qua non si tratta di un interesse pubblico, io se guardo la mia sensibilità, voglio mascherarlo con interesse pubblico, perché il mio cuore mi dice di votare a favore della delibera, però io sono un consigliere comunale che devo valutare il problema se mi vengano altre persone, sindaco se vengono altri invalidi a chiedere la stessa cosa noi saremo costretti a darla tutti perché ad uno si e all'altro no? Non è meglio che il Comune si fa carico e risolve il problema tutti quanti? Vogliamo istituirla noi la fondazione?, Come Comune come maggioranza e minoranza, e ci mettiamo tutti insieme e lavoriamo tutti a cui potremo destinare magari un budget di gettoni di presenza che togliamo dai nostri soldi sindaco, perché io sono favorevole a fare questo, per dare la possibilità non solo ai familiari ma tutti che hanno lo stesso problema io sono pronto a non prendermi il gettone di presenza da qui alla fine del mio mandato per creare una fondazione che possa dare una risposta a tutti cittadini santantimesi con lo stesso problema, però mi aspettavo che questa proposta la potevamo fare, discuterne tutti insieme arrivare unanimi tutti a creare qualcosa che vada bene per tutti.

Però per dichiarazione di voto, perché non interverrò più sulla questione non voterò contrario perché il mio cuore non mi impone di votare contrario, mi asterrò dalla votazione.

Presidente:

la parola al sindaco Piemonte.

Sindaco Piemonte:

mi accorgo con favore quello che dici, perché il Comune si deve preoccupare del bene dei propri concittadini. Voglio soltanto dirlo non tanto a te che stai l'amministratore che noi, sei un consigliere, quanto ai cittadini che sono presenti per evitare che si, che non s'intendano bene, magari che possono fuorviare quello che tu hai detto perché io capisco quello che tu hai detto ne sono assolutamente convinto. Però il messaggio non può passare, il Comune fa uno stabile crea una struttura, fa una fondazione e fa anche la cura di questi pazienti. Questo è competenza dell'Asl ed è una cosa che va molto al di là, mi pare che ci siano un paio di strutture in Italia che fanno una cosa del genere. Perché è una cosa estremamente complessa, ma complessa assai, ma non poco. Per cui perché a casa del cittadino, perché una propaggine della propria casa e resterà

la mamma e il papà e gli amici e i fratelli che lo accudiscono perché non c'è bisogno soltanto della riabilitazione fisica, o dello studietto medico che sta lì, quello è un servizio appunto, come dicevamo prima, però il cittadino resta nella sua casa ed è fondamentale, lo dico come medico, oltre che come sindaco per cui è irrealizzabile quello che dici tu, anche se in quello che tu proponi c'è un qualche cosa di nobile e che io prendo subito a balzo. Certamente attualmente noi non abbiamo immobili confiscati alla camorra né tanto meno, le case costruite abusivamente, secondo la normativa vigente, sono acquisite alla parte indisponibile, non quella disponibile, possano essere utilizzate per una cosa del genere. Perché noi chiariamo bene altrimenti Chiariello, capisci che domani mattina io posso prendere una costruzione abusiva farci una clinica, questo non si può fare adesso. Detto questo certamente ove mai, e credo che i genitori avranno la sensibilità di chiederlo, arrivati a questo punto, perché ci saranno delle categorie in Campania che si sono già probabilmente organizzate in questo senso, cioè ci saranno delle associazioni di questi ragazzi sicuramente. Certamente se l'associazione, non so neanche come si chiamano e mi scuserete per la mia ignoranza, se l'associazione farà espressamente al Comune la richiesta, noi come consiglio comunale, lo dico io come sindaco proporrò al consiglio comunale il primo cespite che sarà confiscato alla camorra di cui noi entreremo nella effettiva disponibilità, o le costruzioni abusive quando affronteremo questo argomento perché dovremo affrontare questo argomento, la legge 2011 e 2012 ci consente di fare qualche cosa del genere. Certamente sarà un'idea interessante e ti ringrazio per la cosa che mi dicevi. Ti voglio soltanto ricordare, per fortuna, questo è un caso unico, non esistono casi simili, non facciamo l'errore di collegare questo caso con il cittadino invalido al 100%. È tutt'altra cosa.

Presidente:

la parola al consigliere Italia.

Italia:

io come penso tutti in quest'aula non posso che accogliere le parole del sindaco, ma anche quelle dell'assessore e quelle del consigliere Castiglione, e soprattutto l'emendamento proposto con favore è alquanto ovvio che non mi sento di votare a favore per questa proposta, approfitto anche io per fare la mia dichiarazione di voto e mi asterrò, l'Italia dei valori si asterrà perché è inutile sottolinearlo tante volte, qui il fattore umano è talmente elevato da metterci in seria difficoltà. Io ne parlo tremante perché è questo il motivo anche per cui io chiedevo il rinvio, anche per evitare che si potessero fare strumentalizzazioni del caso, rendendolo di pubblico dominio e compagnia bella, avevo anche espresso la volontà di farlo porte chiuse pertanto ci asterremo, l'Italia dei valori si asterrà almeno da questa questione soprattutto in merito all'emendamento proposto.

Presidente:

La parola all'assessore Di Biase.

Di Biase:

sì allora, il mio intervento non può essere che una risposta al quesito che si chiedeva il consigliere Pappadia, come mai che avesse la delega nelle politiche sociali non avesse espresso un parere e bene sono qui a esprimere il mio parere pubblicamente che non può essere che favorevole. Un parere favorevole non come donna politica, come assessore, ma come concittadina, come donna e scusatemi se lo dico, trovo estremamente triste che siamo ancora qui dopo 20 minuti a parlare ancora di un problema estremamente grave in cui veramente tutti quanti a braccio dovremo esprimere un parere favorevole.

Presidente:

la parola il consigliere Russo.

Russo:

non volevo intervenire nuovamente, assessore, ma se si discute è perché anche il sindaco ha colto una cosa fondamentale nel suo intervento, che noi creiamo un precedente, che qualche medico scellerato o magari qualche altro invalido al 100% possa richiedere la stessa cosa, anche per un caso meno grave. Però a quel punto, nuovi come consiglio comunale saremo costretti a dare l'abilità a tutti gli invalidi più o meno gravi, non decidiamo noi, ma lo decide una commissione medica che potranno chiedere ed esercitare la stessa richiesta. Il sindaco ha colto bene prima quando l'ha detto, potrebbe capitare anche questo, e la preoccupazione è soprattutto questa che qualcuno scellerato possa usufruire soprattutto possa far creare un precedente che ci metta in condizione di pagarne come Comune le conseguenze e allora il discorso non è soprattutto perché se noi analizziamo il lato umanitario e quello che ci conviene, il nostro cuore già avremmo votato a favore, però noi qui siamo stati eletti come consiglieri comunali per valutare le proposte tecniche anche, che ci sottopongono e quindi è nessuno si permetta di pensare che qualcuno è più sensibile di un altro. Ma credo che qua tutti siamo egualmente sensibili e coinvolti dalla questione e vedo i toni, si vedono i toni si vedono insomma le facce. Quindi la nostra preoccupazione e la mia era soprattutto quella sottolineo che l'ha detto anche il sindaco, creare il precedente perché qualcuno possa poi approfittarne della situazione. Grazie.

Presidente:

la parola consigliere Italia.

seconda pagina al secondo punto di proposta di deliberazione venga così sostituito di procedere alla deroga previa verifica e osservanza delle condizioni cui l'emendamento di indirizzo politico protocollo 23-58-4 del 23 07 2012 presentato dai consiglieri Angelino Massimiliano e Cammisa Francesco il cui contenuto è qui integralmente trascritto, nonché nel rispetto delle condizioni previste ex legge. Le consegno il proposto.

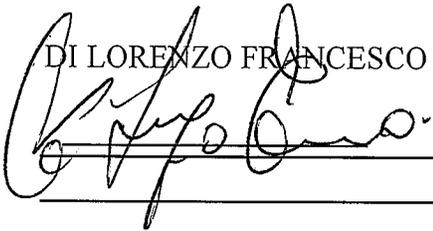
Presidente:

allora si mette a votazione il quinto punto all'ordine del giorno con la descrizione del consigliere Castiglione. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti 3, favorevoli 22. È stato approvato. Si passa al sesto punto all'ordine del giorno

**DELIBERA C.C. N. 22 DEL 23.07.2012**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DI LORENZO FRANCESCO



IL V. SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA TERESA PETITO



**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

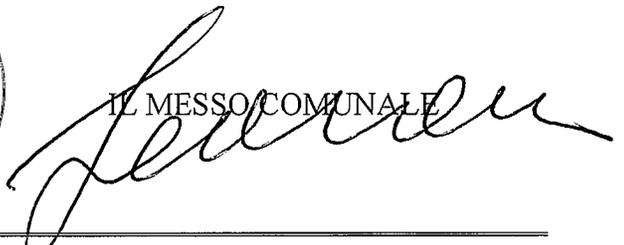
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 13 AGO 2012

Li, 13 AGO 2012



IL MESSO COMUNALE



**IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data \_\_\_\_\_;

Li, \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_